



TEMA ROTARY 2007-2008: ROTARY SHARES – “IL ROTARY È CONDIVISIONE”

BOLLETTINO N°19
Volume 22

Presidente Internazionale: Wilfrid J. Wilkinson
Governatore Distretto 2040: Andrea Oddi
Presidente Club: Franco Pennacchio

Responsabile: Emilio Civardi
Redazione: E. Agazzi, B. Aguzzi, L. Carminati
E. Civardi, E. Crotti, C. Moro

Conviviale n°18

Lunedì 10 dicembre

Jolly Hotel Bergamo Ristorante “La Matta”

Alfonso Casale. Un imprenditore di successo

Ore 20 in sede al Jolly Hotel Bergamo

Prossimi incontri

- Lunedì 17 dicembre: ore 20 con coniugi, parenti ed amici al Golf Club Bergamo “L’Albenza”. Grande Festa per gli Auguri di Natale.
- Lunedì 24 dicembre: conviviale sospesa per festività
- Lunedì 31 dicembre: conviviale sospesa 5° lunedì.

Conviviale n°17

Lunedì 03 dicembre

Jolly Hotel Bergamo Ristorante “La Matta”

Soci presenti : Franco Pennacchio - Presidente, PDG Cortinovis, Agazzi, Aguzzi, Antonuccio, Benelli, Caffi, Calarco, Carminati, Ceruti, Civardi, Colledan, Colli, Conforti, De Beni, De Biasi, Denti, Gritti, Leonelli, G. Locatelli, Magnetti, Magri, Manzoni, Pagnoncelli, Perego, Piceni, Poletti De Chaurand, Pozzetti, Scaglioni, Seccomandi, Signori, Traversi, Vezzi.

Familiari ed Amici : on. Mirko Tremaglia e signora Ita, Pietro Giannini e signora Sissi, Renza Civardi, Renata Gritti, Alida Pennacchio, Lucia Signori, s.o. Barbara Nappi.

Rotaract Club Bergamo: Simone Giudici – Presidente, Davide Giolo, Giancarlo Isoni, Luca Radici, Francesca Regonesi, Veronica Piccoli (ospiti del Club).

Soci presso altri Club: Botti il 3 dicembre alle Chiuse dell’Adda; Jannone con Pierina il 3 dicembre “Da Vittorio” per la serata benefica a favore della PolioPlus; PDG Cortinovis il 5 dicembre a Milano per la Commissione distrettuale Programmi.

Mietta Denti, Roberto Magri e Pericle Signori il 30 novembre alla inaugurazione dei laboratori del CeLiver dove hanno potuto salutare il nostro amico e socio Mario Strazzabosco ([articolo allegato de L’Eco di Bergamo 1.12.07](#)).

Soci D.O.F. : 12 + 2 in congedo = 12 (Agazzi, Albani, Benelli, Bizzozero, Civardi, Cortinovis, Curnis, L. Locatelli, Peroni, Pozzoni, Rota, Ribolla – Lucchini, Strazzabosco).

Soci in congedo temporaneo: 1 (S. Moro).

Totale Soci: 33

Totale Presenze: 50

Percentuale presenze: 33 + 3 = 35 su 53 = 66,037%

Assiduità mese di novembre: 53,838%



Dicembre: MESE della FAMIGLIA

Segretario Emilio Civardi - Tel. e Fax +39 035-244454 – cell. +39 3483042400 – e-mail: emilio.civardi@libero.it

Sintesi della riunione del 3 dicembre 2007

On. Mirko Tremaglia

Dietro le quinte della politica

Orgoglio e onestà.

Serata da meditazione quella di ieri sera, a tratti struggente. Presentato amabilmente, con tutti i dovuti (e meritati) riguardi dal nostro Presidente Franco, l'On. **Mirko Tremaglia**, prestigioso relatore della conviviale, non ha perso tempo entrando in "medias res" con argomentazioni dal sapore antico, parte dolce, parte amaro. Dolce era il racconto del valore, grande e intatto, di un rapporto generazionale, ancorché capovolto, in cui un padre, anziché donarli, riceve vigore e coraggio da un figlio divenuto per lui realtà sublimata, quasi evangelica e fonte di ispirazione per confermare, anima e corpo, il suo impegno politico; dolce era sentire echeggiare, all'interno dalla sala, le parole: Patria,

Onore, Dignità apparentemente sepolte, nel nucleo più intimo di ciascuno, da un denso spessore di nuovi, sedicenti ideali, tutti serviti in seduttive insalate, va da sé, politicamente corrette. Della componente amara, dirò più oltre.

"Difficile, per me, parlare di politica", esordisce Mirko Tremaglia, "senza richiamare e ispirarmi a mio figlio Marzio precocemente perduto il quale, da buon Alpino, ha lasciato scritto, prima di morire, che egli credeva fermamente nella libertà, nella dignità della persona; che la vita non è né scambio, né produzione, né mercato; che è necessaria un'apertura ad una dimensione etica della vita, all'onore e al rispetto reciproco nonché un netto rifiuto del compromesso, eletto a sistema, e l'affermazione di valori cui, se del caso, sacrificare la nostra stessa esistenza". "Sono un uomo politico scoperto che

dice sempre quello che pensa, che ama la sua Patria e che si tiene lontano da tutti i problemi che sono oggetto contorto della vita politica attuale". Con questa affermazione l'On. Tremaglia ha demarcato il campo di interesse della sua conversazione restringendolo al numero (peraltro enorme) delle cose concrete da lui fatte in una carriera ricca di battaglie, alcune vittoriose, altre perdute. Purtroppo ha limitato anche la nostra insaziabile, voyeuristica curiosità di conoscere i retroscena della politica degli ultimi 60anni di cui è stato indiscusso protagonista.

Siamo a Marcinelle, desolato paesino della brumosa terra belga, nell'ormai lontano Agosto 1956. L'On. Tremaglia scopre, nella tragedia dei minatori, la sofferenza dell'Italiano che emigra per cercare quel benessere che la Patria non può dargli (ma non per questo, egli dirà, in un



“outing” estremo, a conviviale conclusa, la Patria è da amare di meno). Da quel momento in avanti, lui lotterà per i diritti sconosciuti degli Emigrati, oltre 60 milioni, sparsi ai quattro angoli del mondo di cui ben 3,5 milioni con diritto di voto. “Figli della nostra terra”, continua l’illustre oratore, “che hanno sofferto fisicamente e moralmente” se, come è vero, in molti locali svizzeri si leggeva: “ l’ingresso è proibito ai cani e agli Italiani”. Ma si sa, l’indole italica è tenace e, insieme, geniale e coraggiosa. Dopo un periodo di iniziale smarrimento, gli Italiani hanno meritatamente colonizzato le Istituzioni dei Paesi dove vivono, entrando in ben 60 Camere di Commercio e divenendo, in numero di 395, addirittura parlamentari delle assemblee legislative. Imponente è il fatturato delle intraprese italiane guidate da Emigrati: 8 miliardi di Euro! L’On. Tremaglia ha quindi dato vita ad una serie di iniziative per portare a conoscenza del mondo intero questi dati fattuali.

Sono così nati: il Convegno degli Scienziati emigrati (“siamo”, egli dice, “alla vigilia dell’annuncio di un eccezionale vaccino che però non nomino”); dei Ristoratori (ben 60mila sono i ristoratori italiani nel mondo); degli Esuli di Istria, Fiume e Dalmazia; degli Artisti e, in un felice connubio del potere religioso con quello temporale, il Convegno dei Missionari e dei Consoli. E’ stata condotta e vinta la battaglia del riconoscimento della Pensione sulla base di contributi pagati nel corso dell’attività lavorativa svolta in Patria e, infine, il 20 Dicembre 2004, si è avuta la formalizzazione di una Circostrizione estera, grazie all’esistenza della quale, gli Italiani emigrati aventi diritto, hanno potuto votare per il Parlamento nazionale. “Ebbene”, dice Tremaglia, “sono stato sconfitto ma il Diritto ne è risultato vincente e impietose e ingiuste sono state le critiche rivolte alla mia persona”. “Sono”,

continua l’illustre parlamentare, “l’unico uomo politico che è riuscito a fare cambiare la Costituzione per ben due volte per rendere possibile il voto degli Italiani all’estero”. Comunque, si respirano già, nell’aria, i gradevoli sentori di una imminente rivincita in quanto l’elettorato estero è in prevalenza di destra e soltanto alchimie di regolamento elettorale hanno potuto consentire quanto accaduto.

Tanto interesse per questioni così grandi non gli ha affatto impedito di far sentire la sua presenza anche nei confronti dei più limitati (ma non per questo meno sentiti) problemi della nostra città. Si riferiva alla crisi del numero di Magistrati assegnati, che collocava Bergamo al 158° posto su 161 come rapporto magistrati/abitanti. Risultato: un aumento di 8 unità in organico; al tentativo, non andato a buon fine, di far avere agli Alpini bergamaschi una degna sede (la caserma ipotizzata è però passata da proprietà dell’esercito a quella del Demanio e così si è letteralmente sfilata da ogni trattativa); al tentativo di far nascere un Campus universitario dove ora sorge il vecchio Ospedale di Bergamo (battaglia ancora in corso) sottraendolo alla speculazione edilizia selvaggia; alla battaglia, questa vittoriosa, di portare a Bergamo l’Accademia delle Guardie di Finanza, strappata a trame romane di ispirazione andreottiana. E’ seguita quindi un’aneddotica spicciola, magari di minor calibro, ma certamente interessante e utile per capire il Personaggio Tremaglia e valutare la sua dedizione coraggiosa nel perseguimento del risultato. Tra questi aneddoti vale la pena di ricordare la “beffa” sottilmente giocata al russo Ponomariov (1973) che, credendo di commemorare la figura di un eroico trinariciuto comunista italiano scomparso, aveva di fatto celebrato quella di Dario Carnazzi, avvocato fascista presso cui il nostro relatore aveva porta-

to a termine il suo apprendistato. Da ultimo, dopo aver ricordato altri fatti politici da lui vissuti in Russia, l’On. Tremaglia ha rammentato la lettera ricevuta da Giorgio Almirante che, ringraziandolo, non ho capito bene per quale cosa, gli scriveva: “ è bello sentirsi Italiani accanto a te”.

Unica concessione all’attualità è stata l’osservazione che ogni Partito deve condurre la propria battaglia portando a realizzazione i valori che propugna e per cui riceve il consenso popolare. Ma, subito dopo, l’Oratore lascia trasparire la sua amarezza di fondo sulla impossibilità, per la Politica, di trovare una misura etica ed un’occasione di riscatto e la sua desolazione nel constatare che il degrado della Politica Italiana è oggi grande e miserevole è l’esempio che viene offerto ai giovani. Oggi “I cittadini sanno che i Partiti fanno gli interessi dei Partiti e non quello della gente”.

Ecco il sapore “amaro” cui ho fatto cenno all’inizio. Egli si è presentato come “distributore di democrazia”, come tardo epigono di una coerenza a prova di bomba. E non è poco, anzi è semplicemente eccezionale, se pensiamo al vago odore di stallatico dei Palazzi del potere recentemente visitati, dovuto alla numerose transumanze di uomini politici che (con buona pace della coerenza e dei principi) abbandonano gli stazzi montani, quando il cibo scarseggia, per approdare a quelli marini dove nuove erbagioni satolleranno i loro robusti appetiti. Ma vogliamo pensare, anzi ne siamo certi, che non tutto sia perduto; che altri Marzio Tremaglia alzeranno la loro voce solista, forte e chiara per suscitare nuove speranze e alimentare, in tutti noi, rinnovata fiducia di poter trovare, in fondo ad uno sfilacciato arcobaleno tricolore (come la nostra bandiera, On. Tremaglia!), il piccolo forziere del nostro personale tesoro. Non può piovere sempre!

Al termine dell'applauditissima relazione ci sono succeduti interventi dei Soci : Pozzetto (per raccontare con maggior dettaglio la vicenda dell'intervento appassionato dell'On. Tremaglia a favore dello squilibrio del rapporto Giudici/Popolazione); Gianni Locatelli (per dare una triplice testimonianza del valore di Marzio Tremaglia e dello stesso Onorevole); di Ceruti (per riconfermare

la statura morale di Marzio); di Magri che ha invitato il relatore a parlare brevemente del ciclone Tangentopoli che, a Bergamo, ha avuto il senso di un uso selvaggio di manette. L'On. Tremaglia ha risposto parlando di Tangentopoli come di una grande sirena che, all'inizio, ha illuso tutti (ha ricordato che a Di Pietro è stato offerto, da parte di Forza Italia, persino un dicastero); poi

si è rivelata per quello che realmente è stata. Come dire: dai palchi della ghigliottina non è mai venuta alcuna sentenza di civiltà duratura con buona pace delle tricoteuses, assiegate attorno, per assistere allo spettacolo delle teste cadenti (pardon, delle manette tintinnanti).

(E. Civardi)

Dalla Segreteria

Breve Curriculum di **Alfonso Casale**

Industriale di Ostini inizia l'attività lavorativa a Milano con la Remington Rand Corporation, passa poi alla Philco Ford come Assistente alla direzione.

Nel 1972 fonda Telcom spa (leader nel settore della lavorazione del materiale termoplastico) e partendo dai vasi da giardino in plastica continua a crescere dando vita a numerosi stabilimenti in Italia e all'estero estendendo la propria gamma di produzione a contenitori per acqua e gas e materiali in plastica per l'edilizia costituendo uno dei più forti gruppi nel settore delle materie plastiche.

Attualmente occupa 800 dipendenti in Italia e all'estero.

Insignito della PHF e Cavaliere della Repubblica e del Santo Sepolcro.

http://www.telcomitalia.com/index.asp?codice_lingua=1040

Il Consiglio Direttivo per l'anno rotariano 2008-2009 è così costituito:

Presidente:	Luigi Gritti
Past Presidente:	Franco Pennacchio
Presidente incoming e vice Presidente:	Alessandro Colli
Segretario:	Emilio Civardi
Tesoriere:	Emilio Crotti
Prefetto:	Antonia Maria Poletti De Chaurand
Consiglieri:	PDG Renato Cortinovis (di diritto)
	Luca Carminati
	Michele Colledan
	Mietta Denti Rodeschini
	Renato Giavazzi
	Giovanni Pagnoncelli

Il nostro socio **Geppi De Beni** ha firmato in Egitto, per conto di Italcementi, un importante Memorandum per realizzare un mega parco eolico sul Mar Rosso nel distretto di Gabal El Zeit ([articolo del 27 novembre de L'Eco di Bergamo allegato](#)).

Buon compleanno ai nati nel mese di dicembre



Guido **Lupini** l'1

Giovanni **Locatelli** il 4

Luca **Cividini** l'8

Ugo **Botti** e Francesco **Galli** l'11

Maria **Conforti** il 20



Dal DISTRETTO

Appuntamenti mese di

Dicembre

- venerdì 14 (20.30/21.45) - Concerto di Natale in Duomo a Milano –
http://www.rotary2040.it/news/2007_12_14%20-%20cONCERTO%20DI%20nATALE/programma%20sito.pdf

Gennaio

- venerdì 25 – Incontro Neo Soci, dalle ore 18.00 alle ore 20.30 –
presso Villa Gianetti, Via Roma 16 - Saronno

Febbraio

- lunedì 18 – Premio alla Professionalità a Milano
- venerdì 29 – Incontro Neo Soci, dalle ore 18.00 alle ore 20.30
presso - SIAP Via S. Bernardino 92 - Bergamo

Marzo

- venerdì 7 – Incontro Neo Soci, dalle ore 18.00 alle ore 20.30
presso Banca Popolare di Sondrio, Via Martiri della Liberazione, Lecco

Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico

Giovedì 6 dicembre

R.C. Bergamo Città Alta

Riunione sospesa per il ponte dell' Imacolata.

R.C. Bergamo Sud

Assemblea. Elezione del Presidente 2008/2009 – Relazione sul Bilancio – Progetti Service.

Lunedì 10 dicembre

R.C. Bergamo

ore 12.45. Riunione meridiana presso il ristorante Colonna. Relatore il dott. **Giovanni Valagussa**, Conservatore Pinacoteca Accademia Carrara, sul tema: **“La ristrutturazione dell' Accademia Carrara: presente e futuro”**.

Martedì 11 dicembre

R.C. Bergamo Nord

ore 20. Conviviale fuori sede al **“Ristorante Vino Buono”** di Zadra a Grumello Del Monte in Via Castello, 18 tel. +39 035 4420450. Con coniuge. Organizzazione Ezio Ruggeri. Prenotazione obbligatoria 035-223020.

R.C. Romano di Lombardia

ore 20,00. Ristorante “Antico Borgo La Muratella”, Cologno al Serio. **“La storia della cardiocirurgia vissuta da un protagonista”**. Relatore il Socio dott. **Domenico Giordano**

Mercoledì 12 dicembre

R.C. Treviglio e della Pianura Bergamasca

ore 20,00 in sede. **“I Voluntary del Rotary: Banglادash, cronaca d'una emergenza”**.

Giovedì 13 dicembre

R.C. Bergamo Città Alta

ore 20 alla Taverna del Colleoni. “Antonio Curò: svizzero, garibaldino, alpinista e apprezzato naturalista”. Relatore il dott. Valle, Direttore del Museo di Scienze Naturali di Bergamo.

R.C. Bergamo Sud

Leonardo contro **“Il Codice Da Vinci”**: è tutto vero quello che viene raccontato nel libro?”. Prof. **Gianfranco Freguglia** – scrittore

Sabato 15 dicembre

Rotary Club Bergamo Sud/ R.C. Dalmine Centenario

“Progetto TRE – Santa Lucia con il Rotary e il CAI”.

alle ore 16.00, al Palamonti, sede del Club Alpino Italiano in **via Pizzo della Presolana, 15** a Bergamo (di fronte al Palaccreberg), il Rotary Club Dalmine Centenario e il Rotary Bergamo Sud festeggiano la ricorrenza di Santa Lucia organizzando uno spettacolo dedicato a ragazzi e bambini.

Il dono portato da Santa Lucia si intitola **“FANTARACCONTI”** di e con Oreste Castagna, Gipo Scribantino del Giornale del Fantabosco, Danilo Bertazzi, il già Tonio Cartonio della Melevisione Rai 3, ora conduttore di Trebisonda Rai 3 e il Mago Daniel, il Mago delle Colombe Bianche!

Lunedì 17 dicembre

R.C. Bergamo

ore 20. Riunione serale con familiari ed amici presso il ristorante Colonna. Interclub con il Rotaract Club Bergamo. **“Festa degli auguri”**. E' obbligatoria la prenotazione

Martedì 18 dicembre

R.C. Bergamo Nord

ore 20 in sede con coniuge, parenti e amici. **“Grande Festa degli Auguri”**. Prenotazione obbligatoria.

R.C. Romano di Lombardia

ore 20,00. Ristorante “Antico Borgo La Muratella”, Cologno al Serio. **“Conviviale Natalizia”**.

Mercoledì 19 dicembre

R.C. Treviglio e della Pianura Bergamasca

20,00 in sede. **“Cena degli Auguri”**.

Giovedì 20 dicembre

R.C. Bergamo Città Alta

ore 20,00 – Taverna del Colleoni – Con familiari. **“Festa degli auguri”**. E' obbligatoria la prenotazione.

R.C. Bergamo Sud

Natalizia in fase di elaborazione

Sesta lettera del Governatore

Caro Presidente e caro Segretario,

la ricorrenza del Natale è un momento di felicità da condividere con i propri cari, l'occasione per ricordare ai noi stessi e a chi ci è più vicino i sentimenti che ci uniscono malgrado le difficoltà, la fretta e le inevitabili incomprensioni di vite sempre più in balia dei ritmi forsennati della modernità.

È una parentesi di calma festosa e di calorosa compagnia in cui la sospensione dai doveri quotidiani ci richiama all'importanza di legami più profondi che riteniamo erroneamente acquisiti una volta per sempre, senza interrogarci sul loro senso e la loro continua evoluzione.

Al di là dell'aspetto privato, esiste anche un aspetto pubblico – ma sarebbe più appropriato chiamarlo comune – in cui per una volta all'anno abbiamo il tempo e la possibilità di confrontarci in modo più dimesso con persone con le quali intratteniamo rapporti ufficiali, di lavoro o di rappresentanza, che spesso stimiamo ma con le quali non abbiamo sufficiente confidenza. Allo stesso modo, non dobbiamo sprecare la possibilità di rivedere i rapporti di amicizia sotto una luce diversa.

Le affinità spirituali che dovrebbero sottendere il significato profondo dei rapporti tra rotariani si manifestano nel corso dell'anno attraverso gli incontri e le attività che sosteniamo con crescente successo e soddisfazione, ma certo il Natale rappresenta il culmine di questo sentire comune che ci rende una famiglia speciale. Speciale, perché il Rotary costituisce una famiglia elettiva in cui i membri si sono scelti a vicenda e perché è inesauribile l'impegno di ogni membro per mantenere viva tale scelta.

«La famiglia si può immaginare come una ragnatela, un fiore, una tomba, una prigione, un castello.» Con queste parole lo psichiatra inglese Ronald David Laing disperdeva in tante immagini contrapposte l'idea mutevole di famiglia. Un'entità indefinibile astrattamente proprio perché basata sull'apporto concreto da parte di ciascuno dei suoi componenti: la condivisione di valori di fondo più forti delle differenze caratteriali e dei gusti individuali, le capacità di comprensione reciproca e di adattamento alle circostanze avverse nella gara di imprevisti che è la vita.

A differenza delle famiglie fondate sui vincoli di sangue, la famiglia allargata del Rotary si costruisce sulla condivisione di responsabilità sociali, la comunanza di interessi, l'eccellenza nei rispettivi ambiti professionali e l'afflato umanitario: tutte affinità che piano piano si cementano in rapporti di amicizia.

Le luci sfavillanti del Natale dovrebbero aiutarci a illuminare questa immagine di persone che nel pieno della loro maturità umana e professionale decidono di condividere un'idea di "stare al mondo", tenendo presente l'ammonimento di Alphonse Karr secondo cui «Tutti vogliono avere un amico, e nessuno si occupa di essere un amico».

Se provassimo a capovolgere questa massima cinica in un meccanismo virtuoso, ci avvicineremmo all'immagine ideale del Rotary, che al di là della retorica e delle frasi fatte possa davvero trasformarsi in un sincero augurio di un sereno Natale per tutti: l'immagine di una famiglia di amici.

Andrea Oddi

Distretto 2040 R.I.